

SPILIMBERGO Votato documento bipartisan che impegna i parlamentari al "recupero crediti" a Roma

Comune in soccorso all'università

Amministrazione decisa a entrare nel Consorzio e a sponsorizzare l'ateneo friulano

Spilimbergo

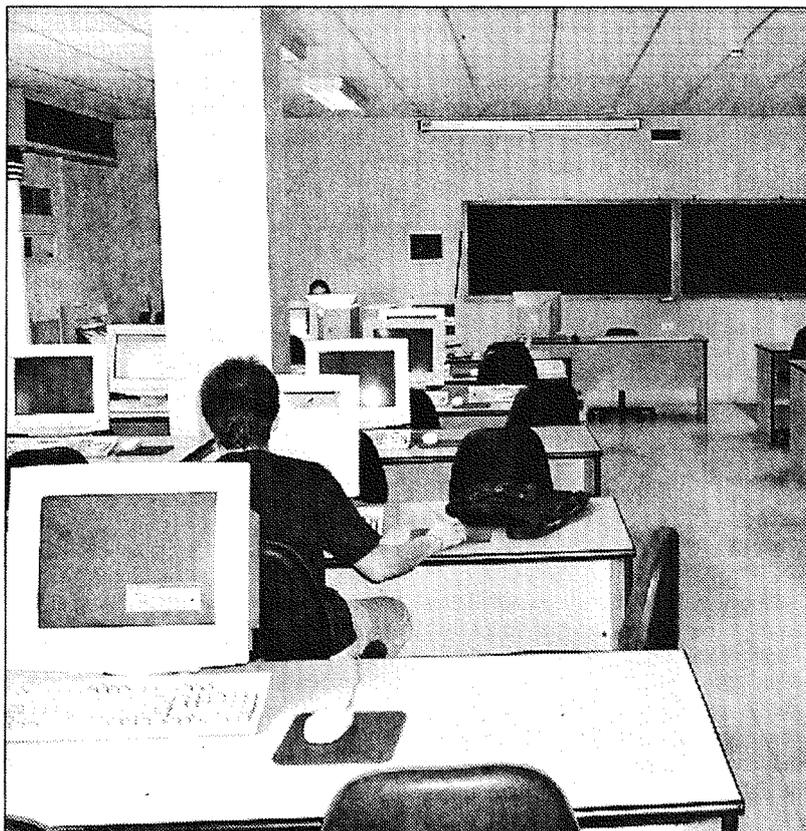
Sull'Università i diversi gruppi politici riescono a superare le loro divisioni e ritrovano unità di intenti. È successo nell'ultima seduta del consiglio comunale, da cui è stato licenziato un documento unitario che, al di là delle dichiarazioni di principio, introduce un impegno concreto: il Comune di Spilimbergo si proporrà con la Provincia e con gli altri Comuni della Destra Tagliamento, per "valutare la possibilità di concorrere (e/o incrementare) con proprie risorse al mantenimento delle attività programmate nell'ambito del Consorzio Universitario di Pordenone".

Insomma gli enti locali considerano importante il ruolo dell'università e sono disposti a investire del loro pur di mantenerla attiva. L'argomento era stato portato in discussione da Armando Zecchinon (PD), che aveva presentato un ordine del giorno in difesa dell'ateneo friulano. La proposta era piaciuta anche alla maggioranza, che attraverso l'assessore leghista Marco Dreosto ha a sua volta proposto alcune modifiche. «L'Università del Friuli - ha sottolineato Zecchinon - è nata all'indomani del terremoto allo scopo di contribuire al progresso civile e sociale e alla rinascita economica del Friuli. In trent'anni di attività ha laureato 30 mila persone, di cui quattromila di Pordenone e provincia». Una realtà importante, dunque, che però è in sofferenza perché ogni anno riceve dai 12 ai 15 milioni di euro di finanziamento in meno del dovuto.

«Consideriamo importante - ha commentato Dreosto - il ruolo del Consorzio universitario di Pordenone nel processo di sviluppo della nostra provincia. Per Spilimbergo, in particolare, aderire al consorzio diventerà interessante se nel contempo riusciremo a dare maggiori opportunità ai nostri giovani. Per questo abbiamo pensato di sensibilizzare anche gli enti pubblici a valutare l'opportunità di aderire con un proprio contributo economico al Consorzio universitario di Pordenone». Il documento approvato impegna sindaco e giunta ad attivarsi anche presso i parlamentari locali per recuperare i crediti accumulati negli anni dall'Università di Udine (in questo senso il senatore friulano Mario Pittoni ha già preso contatto diretto con il ministro Gelmini) e presso la Regione «affinché concorra, in un momento di difficoltà, al finanziamento degli atenei regionali».

Così alla fine tutti contenti e il documento è passato con il voto unanime dei presenti.

Claudio Romanzin



La sede del Consorzio universitario di Pordenone